



REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche.

Promozione

Via Di Novoli 26

50127 Firenze

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Decreto legislativo 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000, n. 403.

Richiesta d'autorizzazione alla gestione di stazione pubblica d'inseminazione artificiale equina con materiale seminale refrigerato e/o congelato.

Il sottoscritto
(generalità del richiedente)

Cognome e nome..... con codice fiscale.....

nato a il.....

residente in via n°.....

N. tel. cell..... fax..... e_mail.....

Nella sua qualità di Titolare Legale rappresentante (barrare la voce che interessa)

dell'impresa (ragione sociale).....

partita iva..... Sede legale in..... Indirizzo:.....

..... prov Sede operativa in.....

indirizzo.....

telefono..... fax..... e-mail.....

pec.....

Chiede

(barrare la voce che interessa)

il rilascio

il rinnovo Cod. stazione

Decreto autorizzazione n..... del/...../.....

Dell'autorizzazione ad istituire e gestire una stazione d'inseminazione artificiale equina con seme refrigerato e/o congelato

nel comune di località.....

via.....n.....

Codice allevamento (anagrafe animale DPR 317/96).....

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

1) che la stazione è gestita da:

(cognome e nome del gestore)
.....

in qualità di (titolare, dipendente o consulente o incaricato con atto formale).....

nato a il residente in

via n°.....

n. tel.....n. cell.....e-mail.....

Cod. fiscale.....

In possesso del seguente titolo di studio.....conseguito

presso.....nell'anno.....

2) che il veterinario garante della regolare operatività della stazione d'inseminazione artificiale è:

cognome nome

partita iva nato a il.....

residente in via n°.....

tel. cell..... fax.....

e-mail.....pec.....

iscritto all'elenco regionale degli operatori d'inseminazione artificiale con n°.....

3) che la stazione d'inseminazione artificiale è annessa, ma da questi funzionalmente ben distinta:
(compilare se occorre)

alla Stazione di monta naturale equina al Centro di produzione seme

4) che il personale impiegato nella stazione è qualificato per le specifiche mansioni;

5) che la stazione disponga di locali ed attrezzature idonee alla conservazione del seme equino refrigerato e congelato;

6) che la stazione disponga di un locale, posto in prossimità degli altri ambienti ma non comunicante con essi, destinato agli accertamenti sanitari ed alle eventuali terapie relativi all'apparato riproduttivo delle fattrici, nonché di locali idonei all'inseminazione;

7) che la stazione sia in grado di assicurare un'assistenza veterinaria continuativa e qualificata;

8) che la stazione risponda alle vigenti normative sul benessere animale;

9) che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresenta non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 67 D. Lgs 159/2011;

Si impegna

- a) a registrare tutti gli atti fecondativi sugli appositi moduli di avvenuto accoppiamento (CIF), forniti dall'Associazione regionale Allevatori della Toscana (A.R.A.T.), completi delle necessarie informazioni richieste;
- b) a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- c) a conservare i moduli degli avvenuti interventi fecondativi per almeno tre anni;
- d) ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti ASL in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- e) a comunicare alla scrivente Direzione l'eventuale sostituzione del veterinario che garantisce l'operatività della stazione;
- f) a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
- g) a rendere pubbliche le tariffe d'inseminazione artificiale per ciascun riproduttore impiegato nella stazione ed a comunicarlo alla scrivente Direzione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- h) a non mantenere nella stazione maschi in età da riproduzione anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici;
- i) a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione animali di specie diversa; sono ammessi altri animali domestici solo in caso di assoluta necessità, sempre che essi non presentino rischi d'infezione per le fattrici destinate alla fecondazione;
- j) a tenere un registro cronologico di carico e scarico del materiale seminale, distinto tra refrigerato e congelato.
- k) a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni
- l) ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione d'inseminazione artificiale, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati;

Allega

- relazione sulle infrastrutture ed attrezzature della stazione secondo lo schema allegato (All. 1);
- elenco dei Recapiti/Centri dai quali si rifornisce di materiale seminale secondo lo schema allegato (All.2);
- copia di un documento d'identità del richiedente in corso di validità.

Data.....

Firma

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

All'atto del ricevimento dell'attestato d'autorizzazione per la stazione d'inseminazione artificiale equina, il gestore dovrà obbligatoriamente applicare la prevista marca da bollo.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE)/679/ 2016 la informiamo che il trattamento dei suoi dati personali, raccolti con la presente istanza, ai sensi del Decreto legislativo 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000 n. 403, finalizzato esclusivamente al procedimento relativo a detta istanza sarà effettuato con modalità informatizzate.

I suoi dati saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine facciamo presente quanto segue:

- la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per l'adempimento delle normative che regolano il rilascio dell'autorizzazione di cui al Decreto legislativo 11 maggio 2018 n. 52 e D.M. 19 luglio 2000, n. 403. L'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporta l'impossibilità a procedere con l'istruttoria dell'istanza;
- i dati personali sono comunicati, per le finalità sopra indicate e per gli aspetti di rispettiva competenza, all'Azienda unità sanitaria locale competente per territorio, ai Ministeri competenti e potranno essere diffusi presso banche dati regionali;
- sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti il rilascio/rinnovo dell'autorizzazione relativa all'istanza, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana e l'elenco dei soggetti/strutture autorizzate è reso pubblico ai sensi della normativa vigente in materia;
- i suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Settore "Produzioni agricole vegetali e zootecniche. Promozione" della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
- può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

